

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA

(Asse A.2.1.3.B)

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Firenze

2) *Codice regionale:*

RT1C00084

2bis) Responsabile del progetto:

i. *NOME E COGNOME:* GRAZIA ASTA

2 ter) Coordinatore di progetti:

NOME E COGNOME: Mirella Catoni

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) Titolo del progetto:

La Biblioteca su misura. Servizi speciali per cittadini speciali

4) Settore di impiego del progetto:

b) **educazione e promozione culturale**

5) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

CONTESTO TERRITORIALE. LA CITTA' DI FIRENZE

Le 13 Biblioteche Comunali Fiorentine sono articolate in due biblioteche cittadine, Biblioteca delle Oblate e BiblioteCaNova Isolotto, e undici biblioteche del territorio: Biblioteca del Palagio di Parte Guelfa, Biblioteca dei Ragazzi, Biblioteca Pietro Thouar e Biblioteca Fabrizio de Andrè, per il Quartiere 1; Biblioteca Mario Luzi e Biblioteca Dino Pieraccioni per il Quartiere 2; Biblioteca di Villa Bandini e Biblioteca del Galluzzo per il Quartiere 3; Biblioteca Filippo Buonarroti, Biblioteca dell'Orticoltura, Biblioteca I.T.I. Leonardo da Vinci, per il Quartiere 5. Le biblioteche sono riunite all'interno della Direzione Cultura e Sport nel Servizio Biblioteche, Archivi e Politiche giovanili; esse rappresentano un servizio culturale, di informazione e spazio per lo studio e il tempo libero, e collaborano con il sistema bibliotecario regionale e nazionale, soddisfacendo così in modo sempre più appropriato e qualificato le esigenze di informazione dei cittadini. Sono proprie delle biblioteche pubbliche le funzioni che riguardano i servizi alla comunità, le iniziative culturali e le attività connesse alla promozione della lettura e, più in generale, della cultura. Le biblioteche traggono indicazioni sulle specificità e sui bisogni culturali del territorio dai Quartieri di cui fanno parte.

Le Biblioteche Comunali Fiorentine contano, al mese di dicembre 2014, 34.554 iscritti attivi con una media di circa 2.879 iscritti al mese e di 25.632 prestiti al mese (fonte: dati statistici SDIAF per monitoraggio Regione Toscana http://sdiac.comune.firenze.it/export/sites/sdiac/materiali/SDIAF_2014_definitivo2.pdf). Nel 2014 l'apertura media è stata di 53.13 ore la settimana (con una punta di 81,12 ore la settimana alle Oblate) con un numero pari a 1.141.206 presenze annue; la superficie in mq delle Biblioteche è di circa 10.656 mq, per 1.325 posti di lettura, 455.468 tra volumi e materiali multimediali e 400 tra periodici e quotidiani correnti. Alle 13 biblioteche, che coprono tutta la superficie del Comune, si aggiunge il Punto di Lettura Luciano Gori (nel quartiere dell'Isolotto) e un Bibliobus.

Le 13 Biblioteche Comunali Fiorentine offrono i servizi di:

- consulenza e informazioni bibliografiche;
- consultazione e lettura in sede;
- prestito locale e interbibliotecario, prenotazioni, desiderata;
- scaffali tematici, proposte di lettura, bollettini di novità editoriali;
- postazioni per la navigazione su Internet e copertura wi-fi (Progetto PAAS - Punti di Accesso Assistito ai Servizi e a Internet) e Firenze WiFi;
- servizi online (MediaLibraryOnLine, Utente web);
- fotocopie, stampe, riproduzioni;
- servizi alla comunità - Iniziative culturali: le biblioteche partecipano e sono presenti a manifestazioni pubbliche che si svolgono sul territorio: mostre, presentazioni di libri ed attività culturali collegate al libro e alla lettura;
- servizi speciali: prestito di audiolibri con il Centro del Libro Parlato, sezioni di "lettura facilitata" dedicate alle esigenze degli utenti con bisogni speciali per garantire a tutti i cittadini l'accesso alla cultura attraverso risorse mirate (libri in braille, libri con grandi caratteri per facilitare la lettura agli ipovedenti e audiolibri), postazione per la lettura dotata di ausili speciali dedicata a utenti con disabilità;
- prestito a domicilio per gli utenti che non hanno la possibilità di recarsi di persona nelle biblioteche perché disabili fisici, anche temporanei, o altrimenti costretti nel proprio domicilio.

Le biblioteche comunali aderiscono ai progetti regionali:

- "Presta libri & co. Alimenta gratis la mente": 5 punti di prestito esterno nei centri Commerciali Unicoop Firenze (Firenze sud est, c/o Coop via Erbosa 66b/c 68, in collaborazione con la Biblioteca delle Oblate e Biblioteca Villa Bandini; Firenze sud ovest, c/o Coop Firenze viuzzo delle Case Nuove, in collaborazione con la Biblioteca di Scandicci e BiblioteCaNova Isolotto; Firenze nord ovest, c/o Coop Firenze via Forlanini 1/3 e via Carlo Del Prete, in collaborazione con la Biblioteca comunale Filippo Buonarroti; Firenze nord/est, c/o Coop di via Cimabue, in collaborazione con la Biblioteca delle Oblate e la biblioteca Mario Luzi). L'obiettivo è quello di ampliare l'offerta delle biblioteche, avvicinando un pubblico non abituale all'esperienza della lettura. BiblioCoop è una comunità di volontari, operatori e lettori ma anche un luogo dove incontrarsi, partecipare ai laboratori, ai corsi, alle attività per i più piccoli e alle iniziative solidali che nascono intorno al mondo della lettura e della BiblioCoop.
- "Parole di salute... @lla tua biblioteca". Le Biblioteche diventano "agenzie informative" del territorio per assicurare l'accesso alle risorse informative sui temi della salute attraverso proposte bibliografiche, scaffali

tematici e incontri con specialisti del settore.

- “Un libro un volontario per amico. Leggere fa bene, libri in corsia”: due punti di prestito decentrato con letture ad alta voce presso l'Ospedale Nuovo San Giovanni di Dio a Torregalli e l'Ospedale di Santa Maria Nuova. Il progetto ha come obiettivo quello di migliorare la qualità della degenza in ospedale, con un servizio di prestito libri in corsia e una biblioteca all'interno dell'ospedale. Il servizio si rivolge ai degenti, ai loro familiari e al personale dipendente e si svolge grazie all'importante contributo e collaborazione dei volontari. Il progetto è realizzato in partenariato con la Regione Toscana, l'Azienda Sanitaria di Firenze e l'Associazione di Volontariato AUSER.

Le biblioteche del Comune di Firenze insieme a quelle dell'Area Metropolitana del Chianti, del Valdarno fiorentino e della Provincia di Firenze fanno parte del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina (SDIAF).

All'interno della Rete SDIAF le biblioteche fiorentine propongono i progetti “Libernauta. Concorso a premi per terrestri curiosi” e “BiblioTEEN, campus estivo in biblioteca” destinati ai così detti giovani adulti ed il progetto di alfabetizzazione informatica a cura degli studenti delle scuole superiori rivolto agli over 60 dal titolo “PC over 60”.

Le biblioteche dedicano particolare attenzione ai più piccoli grazie a Sezioni dedicate, servizi di accoglienza e informazione per i genitori, consigli di lettura e bibliografie tematiche, animazioni e letture ad alta voce. Le biblioteche aderiscono al progetto delle “Chiavi della Città”, promosso dall'Assessorato all'Educazione del Comune di Firenze, con le proposte didattiche rivolte alle scuole della città riunite in “Passepartout. Il giro delle biblioteche in 200 giorni” per promuovere la lettura e i servizi bibliotecari. Il progetto nazionale “Nati per leggere” è promosso dalle biblioteche con selezioni di libri per genitori e piccoli lettori da 0 a 6 anni, scaffali dedicati, bibliografie tematiche e attività di promozione della lettura fin dalla primissima infanzia rivolti a genitori, nonni, educatori.

Le Biblioteche Comunali sono altresì impegnate nel progetto “La Biblioteca adotta lo scrittore” che vuole instaurare un inedito rapporto di collaborazione e scambio per promuovere la realtà letteraria fiorentina. L'obiettivo è quello di organizzare percorsi di conoscenza dell'autore e promuoverne la lettura anche attraverso scaffali dedicati agli autori ‘adottati’.

Negli ultimi anni il Comune di Firenze sta effettuando notevoli investimenti in ambito culturale per migliorare l'accesso e la fruizione dei servizi e per rinnovare le proprie biblioteche (riallestimento della Biblioteca dell'Orticultura, ampliamento della Biblioteca delle Oblate con il progetto Grandi Oblate, inaugurazione della Biblioteca Mario Luzi, apertura del punto di lettura Luciano Gori, riapertura della Biblioteca del Galluzzo, trasferimento nella nuova sede della Biblioteca Pietro Thouar, riaperta il 21 febbraio 2015). Il rinnovamento investe anche i servizi rivolti alle diverse tipologie di utenza nell'ottica di interpretare i bisogni di informazione e lettura di tutti, nelle varie fasi della vita.

Biblioteca Mario Luzi

La Biblioteca, inaugurata nel 2012 nei locali della nuova sede di via Schiff, è ospitata in una struttura moderna in open space e molto luminosa, con ampi spazi distribuiti su due piani. La poesia ha un ruolo determinante nelle collezioni e nelle iniziative culturali promosse dalla biblioteca. Dedicata al grande poeta fiorentino Mario Luzi, la biblioteca propone l'*Isola della poesia*, sezione di poesia internazionale di tutti i tempi e luoghi. La Biblioteca offre 120 posti a sedere per lo studio e la lettura, una Sezione multimediale, la vetrina delle novità e le proposte di lettura, la sezione dei ragazzi e la Sala BILU' dedicata ai bambini con il libro virtuale che proietta le immagini e le pagine in 3D. La Biblioteca propone attività didattiche e di promozione della lettura per bambini, ragazzi e adulti, rassegne di poesia, laboratori di scrittura autobiografica, presentazioni di libri e incontri con autori, progetti socioculturali in collaborazione con:

- i volontari dei Centri Anziani del Quartiere 2 per l'apertura di un Punto lettura nei locali di Villa Arrivabene in piazza Alberti 1/A. I volontari, a titolo spontaneo e gratuito, garantiscono l'apertura delle due sale del Punto Lettura; prenotano i libri della biblioteca Luzi, ritirano i libri prenotati e li riportano in Biblioteca.

-il gruppo di sostegno “Al tuo fianco”. Con cadenza quindicinale la biblioteca offre uno spazio per la condivisione e il supporto ai familiari *caregiver* per l'accrescimento di competenze e informazioni sulle problematiche legate a patologie invalidanti. In collaborazione con il Sias 2 del Comune di Firenze, la società della Salute di Firenze, il Quartiere 2 e la Rete di Solidarietà.

-il Centro Diurno l'Airone. All'interno del complesso di San Salvi, il Centro Diurno l'Airone intrattiene durante il giorno persone anziane affette da problematiche varie, fornendo kit di libri per il prestito a domicilio o per letture ad alta voce.

- i Soci Coop della sezione nord/est per il punto di prestito decentrato (BiblioCoop) all'interno della Coop di via Cimabue

Biblioteca Villa Bandini

La Biblioteca di Villa Bandini offre sale lettura, emeroteca, servizio di prestito locale e interbibliotecario, assistenza agli utenti e servizi di reference, accesso a Internet da postazioni fisse e in modalità wifi. La Biblioteca gestisce il punto di prestito esterno presso il centro commerciale UNICOOP di Gavinana in Piazza Bartali attraverso il progetto regionale "Presta libri & co. Alimenta gratis la mente".

Biblioteca dell'Orticultura

La Biblioteca si trova all'interno del Giardino dell'Orticultura e consta di un piano terreno che ospita il front-office, lo spazio bambini-ragazzi, l'emerooteca, due postazioni fisse con collegamento Internet, e di un ballatoio dedicato alla sala lettura.

Il patrimonio della Biblioteca, a scaffale aperto, conta circa 24.000 volumi, 600 CD musicali e 5 quotidiani. Una sezione speciale è costituita dai 3000 libri del Fondo CADAL (Centro Azione e Documentazione America Latina.) La Biblioteca organizza visite guidate per le scuole, cicli di letture animate e laboratori per bambini, mostre bibliografiche a tema.

Biblioteca Filippo Buonarroti

La Biblioteca "Filippo Buonarroti", fondata nel 1967, è situata al primo piano di Villa Pozzolini nel quartiere di Novoli. La Biblioteca possiede un patrimonio di circa 27.000 volumi, in continuo aggiornamento. La sua superficie di circa 300 mq è distribuita in varie sale: front office con i servizi di accoglienza e prestito, emeroteca, Sezione Bambini e Ragazzi, sale di letteratura italiana e straniera, sezione di saggistica, sezione di storia e quella delle guide turistiche. La Mediateca, trasferita dal piano terra al primo piano della struttura, ospita circa 550 dvd. La Biblioteca, a scaffale aperto, è dotata di 80 posti di lettura, 3 postazioni pc, 1 catalogo online per la ricerca bibliografica. In Biblioteca è presente una sezione di libri in braille. La Biblioteca gestisce i punti di prestito esterno presso il centro commerciale UNICOOP di via Forlanini e di via Carlo Del Prete attraverso il progetto regionale "Presta libri & co. Alimenta gratis la mente" in partenariato con la Sezione Soci Coop Firenze nord.

Biblioteca dei Ragazzi di Santa Croce

Nata nel 1988 come Biblioteca interscolastica, è situata nel centro storico di Firenze, in una palazzina a due piani, vicina alla Biblioteca Nazionale Centrale e alla Basilica di Santa Croce. Da sempre la Biblioteca dei Ragazzi intesse un profondo legame col mondo della scuola e ogni mattina accoglie classi di bambini della scuola materna, elementare e media insieme ai loro insegnanti. Dal 1990 la Biblioteca organizza un premio letterario annuale per bambini e bambine, ragazzi e ragazze, intitolato "La Streghetta del Bagolaro". La Biblioteca è specializzata nella letteratura per ragazzi di età compresa fra 2 e 16 anni e ha un patrimonio di circa 17.000 documenti: libri, cd, video, riviste, con numerosi libri in lingua straniera. I volumi sono organizzati in libri illustrati per i più piccoli, narrativa per ragazzi e ragazze e libri per le ricerche.

Biblioteca del Galluzzo

A seguito del trasferimento della Biblioteca del Quartiere 3 da Piazza Elia della Costa a Villa Bandini nel 1998, una parte dei libri fu destinata al punto di lettura del Galluzzo, sede distaccata della Biblioteca. Il Punto di lettura, così denominato il 16 dicembre 2003, si trovava poco lontano dalla piazza principale, nei locali che ospitavano l'anagrafe. Grazie all'attenzione e all'interesse dei cittadini che hanno mantenuto vivo questo luogo, l'Amministrazione Comunale ha avviato la ristrutturazione e la riorganizzazione degli spazi e, grazie allo sviluppo e al potenziamento del

suo patrimonio e a una nuova organizzazione biblioteconomica, il 28 ottobre 2013, il Punto di Lettura del Galluzzo si è trasformato in una vera e propria Biblioteca, capace di offrire servizi bibliotecari più adeguati al suo pubblico e di attrarre nuovi lettori, in particolar modo bambini e ragazzi ai quali la biblioteca dedica molte delle sue iniziative.

Biblioteca del Palagio di Parte Guelfa

La Biblioteca comunale di Palagio di Parte Guelfa è ospitata nella chiesa medievale di San Biagio adiacente al palazzo che i Capitani di Parte Guelfa fecero costruire nel XIII secolo come sede per le loro riunioni. Quando la biblioteca è stata fondata e aperta al pubblico nel 1987, il suo nucleo originario comprendeva il patrimonio documentario della ex Biblioteca magistrale dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione e della Biblioteca del Quartiere 1. Nel corso degli anni il patrimonio della Biblioteca è stato notevolmente incrementato e, mantenendo la vocazione pedagogica iniziale, si è costituita un'importante sezione speciale piuttosto richiesta e apprezzata dagli utenti. Oltre al patrimonio moderno, la Biblioteca di Palagio di Parte Guelfa conserva un interessante fondo storico, il Fondo BUP costituito dal patrimonio della Biblioteca dell'Università Popolare ospitata proprio in questi locali fino al 1975. Fondata nel 1907 e annessa all'Università Popolare, la biblioteca divenne una delle più rilevanti strutture nazionali per la lettura e l'educazione dei cittadini e raccoglie letteratura d'appendice, feuilleton, romanzi popolari molti dei quali in prima edizione. Il patrimonio della Biblioteca dell'Università Popolare, dopo la chiusura al pubblico, è stato per vari anni abbandonato e solo recentemente è stato ricollocato nella sua sede originaria dopo un attento lavoro di recupero catalografico.

Biblioteca Dino Pieraccioni

Istituita nel 1983 in omaggio a Dino Pieraccioni, eminente filologo fiorentino, la biblioteca è compresa nel grande edificio che ospitava l'Istituto Italiano per Ciechi Aurelio Nicolodi, e oggi accoglie anche due Direzioni del Comune di Firenze. La biblioteca vanta una discreta collezione di opere drammaturgiche, anche grazie alla vicinanza del Teatro 13.

Biblioteca Fabrizio De Andrè

La biblioteca delle Carra, nata nel maggio 1989 come punto di lettura, è situata nel cuore del rione storico di San Jacopino vicino Porta a Prato e alla Stazione Leopolda. L'edificio che la ospita risale al 1917; nel 2009, a seguito del rinnovamento dei locali e dell'ampliamento della sede, il punto di lettura è divenuto biblioteca ed è stata intitolata alla memoria del cantautore Fabrizio De Andrè.

Indicatori di risultato: aumentare il numero dei lettori nel territorio di riferimento delle biblioteche attraverso interventi nelle strutture educative, ricreative e di assistenza ed allargare, grazie all'apporto dei Volontari, il numero dei fruitori dei servizi

Risultati attesi: incremento del numero delle famiglie consapevoli dei benefici della lettura in età precoce; incremento del numero dei partecipanti ai Campus estivi in biblioteca; incremento del numero di over 60 capaci di utilizzare il PC

Beneficiari diretti: famiglie, giovani adulti e over 60

Beneficiari indiretti: gli operatori bibliotecari che potranno garantire una migliore e più capillare erogazione dei servizi alla comunità

6)Obiettivi del progetto:

Con questo progetto si intende:

- ❖ migliorare, incrementare e promuovere il servizio di pubblica lettura con l'intento di favorire la crescita culturale e la vita relazionale per lo sviluppo della persona
- ❖ permettere a tutte le tipologie di utenza l'esercizio del diritto di cittadinanza anche nella fruizione di strutture e servizi del territorio e di opportunità culturali e sociali
- ❖ incrementare l'integrazione con i territori di ubicazione, con il supporto dei Quartieri, al fine di costruire

un'offerta culturale adeguata alle diverse tipologie di utenza

- ❖ promuovere il progetto nazionale Nati per Leggere, al fine di offrire a tutti i bambini adeguate possibilità di sviluppo. A tale scopo, ci si propone di promuovere attraverso contatti con i nidi e le scuole dell'infanzia l'importanza della lettura come occasione di gioco e di relazione tra bambini e genitori nella fascia d'età 0-6 anni e attraverso i pediatri di base tra i neogenitori l'importanza della lettura come occasione di gioco e di relazione. Il progetto mira ad aumentare il numero dei lettori nel territorio di riferimento delle biblioteche attraverso interventi nelle strutture educative, al fine di fornire a tutti i bambini la possibilità di entrare in contatto con i libri nella prima infanzia e favorire l'interesse per la lettura nei bambini attraverso la promozione di iniziative volte a creare esperienze di lettura felice
- ❖ raggiungere e fidelizzare una fascia di utenza tanto difficile, quanto importante da raggiungere, i giovani della fascia 14-19 anni, quelli che in ambito bibliotecario sono conosciuti come Giovani adulti. Per tale fascia di età esiste un'editoria specializzata e all'interno delle biblioteche si realizzano progetti specifici di promozione (Libernauta, PC over 60, BiblioTeen). Con questo progetto ci si propone di elaborare, forti anche della vicinanza di età dei Volontari con il target a cui intendiamo rivolgerci, strategie di avvicinamento e di creare un'offerta mirata alla fascia 14-19 anni che, da una parte, rafforzi i rapporti tra biblioteca e istituzioni scolastiche superiori, e, dall'altra, renda i giovani adulti non soltanto fruitori passivi di servizio, ma soggetti attivi e coinvolti all'interno della biblioteca.
- ❖ abbattere il *digital divide* gettando un ponte tra generazioni attraverso corsi di alfabetizzazione informatica. Al fine poi di contribuire ad alleviare gli anziani dall'isolamento nel quale talvolta si trovano a vivere, ci si propone di organizzare letture ad alta voce di libri, lettura e discussione dei quotidiani, presso Centri diurni per anziani, Case di soggiorno, Residenze Sanitarie Assistite, Ospedali. Allo scopo di consentire agli ospiti delle strutture di godere della lettura anche al di fuori dei momenti di presenza dei Volontari sarà promosso il prestito degli audiolibri. I volontari saranno altresì impegnati nel servizio di prestito a domicilio (SPAD) rivolto ad utenti impossibilitati a recarsi in biblioteca.
- ❖ sviluppare un canale bidirezionale di comunicazione tra Amministrazione e cittadini e favorire la fruizione delle opportunità culturali sviluppate dalle biblioteche. L'impiego dei Volontari nelle attività di promozione sarà volto a potenziare le risorse e gli strumenti della comunicazione, mediante un'esperienza finalizzata a promuovere nei giovani il senso della partecipazione e allo stesso tempo migliorare e adattare, col loro contributo, gli strumenti della comunicazione, spesso destinata ai loro coetanei. In questo senso, si svilupperà l'uso dei social network per favorire l'affluenza di utenza verso i servizi offerti dalle biblioteche.

Ciascuna delle 9 biblioteche indicate declinerà il progetto secondo le proprie specificità e l'utenza di riferimento, scegliendo uno o più fra gli obiettivi sopra indicati.

Indicatori di risultato: aumentare il numero dei lettori nel territorio di riferimento delle biblioteche attraverso interventi nelle strutture educative, ricreative e di assistenza ed allargare, grazie all'apporto dei Volontari, il numero dei fruitori dei servizi

Risultati attesi: incremento del numero delle famiglie consapevoli dei benefici della lettura in età precoce; incremento del numero dei partecipanti ai Campus estivi in biblioteca; incremento del numero di over 60 capaci di utilizzare il PC

Beneficiari diretti: famiglie, giovani adulti e over 60

Beneficiari indiretti: gli operatori bibliotecari che potranno garantire una migliore e più capillare erogazione dei servizi alla comunità

7) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

Per realizzare a pieno le attività previste sono necessari:

- n. 1 responsabile di progetto (P.O. Biblioteche);
- n. 20 istruttori direttivi bibliotecari, pedagogici e culturali dipendenti del Comune di Firenze che lavorano nelle diverse sedi della rete bibliotecaria fiorentina;
- n. 21 personale esecutore di supporto dipendenti del Comune di Firenze che lavorano nelle diverse sedi della rete bibliotecaria fiorentina;
- n. 9 Operatori locali di progetto dipendenti del Comune di Firenze che lavorano nelle sedi accreditate;
- n. 2 personale amministrativo dipendente del Comune di Firenze;
- n. 20 volontari di associazioni culturali cittadine che collaborano con il Comune di Firenze per l'apertura serale di alcune biblioteche.

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

L'apporto dei volontari è significativo per incrementare i servizi bibliotecari con un particolare riguardo a quelli rivolti alle fasce di pubblico individuate come "speciali" in particolare per:

- favorire l'interesse per la lettura nei bambini attraverso la promozione di iniziative volte a creare esperienze di lettura felice (percentuale di impiego 10%)
- avvicinare genitori, insegnanti, educatori alla ricchezza della letteratura per l'infanzia e alla sua importanza per lo sviluppo psicologico e creativo del bambino (percentuale di impiego 5%)
- promuovere tra i futuri e neogenitori l'importanza della lettura come occasione di gioco e di relazione coi bambini (percentuale di impiego 5%)
- diffondere, tramite gli studi pediatrici, la consapevolezza dei benefici della lettura nella primissima età, andando ad intercettare realtà che rischiano di rimanere escluse da una azione diretta alle sole scuole (percentuale di impiego 5%)

- promuovere ed aggiornare le sezioni giovani adulti all'interno delle biblioteche (percentuale di impiego 5%)
- collaborare al lavoro di sitografia e di ricerca delle risorse dedicata alla letteratura per la fascia di età 14-19 anni e suggerimenti di implementazione e strutturazione dei social delle biblioteche per raggiungere questo target di riferimento (percentuale di impiego 5%)
- collaborare alla definizione del progetto BIBLIOTEEN 2016: strutturazione, organizzazione, promozione, comunicazione grafica (cartacea e digitale) (percentuale di impiego 5%)
- collaborare all'organizzazione di iniziative dedicata alla fascia di età 14-19 sia con il coinvolgimento delle scuole sia ad utenza libera (percentuale di impiego 5%)
- stabilire una rete di contatti con gli istituti di istruzione superiore in modo da creare rapporti che portino alla conoscenza della Biblioteca di riferimento, al coinvolgimento degli studenti nei progetti proposti, tra tutti BIBLIOTEEN, e porre le basi affinché nascano nuovi progetti su proposta anche delle scuole (percentuale di impiego 5%)

- collaborare nella realizzazione dei progetti di alfabetizzazione informatica per insegnare agli over 60 le nozioni di base del computer (percentuale di impiego 5%)
- leggere ad alta voce, anche presso strutture esterne alla biblioteca, periodici, quotidiani o altro, da concordare con utenti e strutture che ne facciano richiesta (percentuale di impiego 5%)
- collaborare nell'organizzazione del progetto "Un libro e un volontario per amico", negli ospedali cittadini, con supporto al servizio di prestito libri e letture ad alta voce (percentuale di impiego 5%)
- collaborare alla realizzazione del servizio di prestito a domicilio (SPAD) rivolto ad anziani e a coloro che per difficoltà fisiche (anche temporanee) non hanno la possibilità di recarsi in Biblioteca (percentuale di impiego 5%);
- collaborare all'organizzazione di iniziative sui temi della disabilità, dell'handicap, supportare l'organizzazione di attività culturali rivolte alla promozione e alla diffusione dei servizi per l'utenza svantaggiata, organizzazione di seminari e giornate di studio, pubblicazioni di cataloghi (percentuale di impiego 5%);

- stabilire una rete di contatti con le Associazioni che gravitano intorno al mondo della disabilità, con i centri anziani etc.... e lavorare su una mappatura delle realtà cittadine; collaborare con per la costruzione di un piano di comunicazione e promozione di servizi rivolti agli utenti con bisogni speciali (depliant, cartoline...) (percentuale di impiego 5%).
- supportare le attività di trattamento del libro: inventariazione, timbratura, etichettatura, copertinatura, interventi sul catalogo informatizzato, elaborazione di rassegne e bibliografie tematiche (percentuale di impiego 20%)
- ❖ partecipare alla predisposizione dei piani di comunicazione, condividendo con gli operatori e il responsabile le finalità, le fasi operative e la verifica;
- ❖ collaborare alla promozione dei progetti e ai piani di promozione e pubblicizzazione;
- ❖ collaborare alla implementazione dei social network in uso alle biblioteche;
- ❖ collaborare alla realizzazione, all'invio e all'aggiornamento della newsletter delle biblioteche comunali fiorentine;
- ❖ partecipare all'implementazione e all'aggiornamento del portale delle biblioteche comunali fiorentine www.biblioteche.comune.fi.it;
- ❖ collaborare alla promozione degli eventi organizzati dalle biblioteche;
- ❖ collaborare alle attività informative mirate a promuovere le opportunità culturali offerte dalle biblioteche;
- ❖ supportare gli operatori nell'organizzazione degli eventi

Dopo le prime giornate di formazione generale e di formazione specifica, i Volontari saranno assegnati alle diverse biblioteche, tenendo conto delle predisposizioni e capacità personali.

In particolare poiché il progetto coinvolge strutture culturali della stessa Direzione il piano della formazione specifica sarà svolto con alcuni incontri collettivi a carattere generale, a gruppi riuniti, di tutti i progetti area Cultura, in modo da offrire ai volontari una *vision* della politica cultura del Comune di Firenze.

Per almeno un mese i Volontari saranno affiancati dagli operatori locali di progetto nelle attività da svolgere effettuando una sorta di formazione *on the job*.

Si prevede che dopo due mesi di lavoro effettivo in biblioteca (e comunque secondo le abilità e le capacità di apprendimento delle singole persone), i Volontari siano in grado di svolgere le attività assegnate con una certa autonomia pur con la supervisione dell'operatore di progetto e degli altri operatori della biblioteca.

I Volontari saranno assegnati pertanto alle biblioteche e avranno gli OP quali punti di riferimento costante per il loro lavoro quotidiano.

Gli OP, che hanno frequentato i corsi base/aggiornamento programmati dalla Regione Toscana, coordineranno la formazione dei volontari, organizzeranno momenti di verifica e monitoraggio con incontri comuni, proporranno ai Volontari la partecipazione a seminari, convegni, incontri, attività che possano risultare interessanti e formative. Avranno il compito di risolvere eventuali criticità e si rappresenteranno con l'Ufficio Servizio Civile dell'Amministrazione Comunale per concordare strategie, soluzioni, miglioramenti.

Il piano di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi attesi vede la realizzazione di 7 fasi strettamente interrelate, individuate sulla base dei seguenti descrittori: "durata", "attività", "risultati attesi".

FASE I – ATTIVITA' PROPEDEUTICHE E DI PIANIFICAZIONE

Durata: 1 mese

Attività:

- A cura dell'Ufficio Servizio Civile: informazione e sensibilizzazione dei potenziali volontari sul sistema di servizio civile, con la predisposizione di un piano di promozione e comunicazione, finalizzate alla raccolta del maggior numero di candidature
- A cura dell'ufficio di assegnazione dei volontari:

Analisi del servizio di pubblica lettura fornito ai cittadini dal Comune di Firenze, tenendo conto della realtà piuttosto ampia e complessa nonché radicata storicamente nel territorio fiorentino, che vede

la presenza di prestigiose istituzioni bibliotecarie con finalità prettamente di conservazione. L'analisi prevede la rilevazione delle attività in corso presso le singole biblioteche comunali e sarà supportata dalle rilevazioni statistiche elaborate annualmente dall'Ufficio di Coordinamento Sdiat e dalla Regione Toscana.

Definizione degli ambiti di intervento dei volontari in collaborazione con i bibliotecari responsabili delle strutture in modo da proporre interventi mirati a seconda delle diverse realtà, definire gli ambiti di interventi ed il numero dei volontari necessari per ogni struttura. In tal senso sarà programmata adeguatamente la formazione dei volontari che verranno così forniti degli strumenti necessari per svolgere il loro lavoro.

Risultati attesi: pianificazione efficace delle attività per la realizzazione del progetto, predisposizione degli elementi fondamentali per la riuscita dell'iniziativa.

FASE II – SELEZIONE E ASSEGNAZIONE

Durata: 1 mese

Attività a cura dell' Ufficio Servizio Civile:

- raccolta delle candidature
- costituzione della Commissione di Selezione
- disamina dei requisiti d'ingresso
- colloqui di selezione con i partecipanti finalizzati alla verifiche delle motivazioni, attese/aspettative, esperienze pregresse dei candidati
- pre-assegnazione dei candidati alla sede di servizio

Risultati attesi: individuazione del gruppo di volontari aventi le caratteristiche e motivazioni necessarie per portare avanti con successo il percorso di servizio civile come delineato in fase progettuale.

FASE III – ACCOGLIENZA E FORMAZIONE

Durata: 1 mese

Attività:

- A cura dell'Ufficio Servizio Civile: organizzazione e realizzazione delle attività di prima accoglienza e di formazione generale rivolta a tutti i volontari che partecipano ai progetti gestiti dal Comune di Firenze.
- A cura dell'ufficio di assegnazione del volontario: progettazione di dettaglio, organizzazione e gestione della formazione specifica che avrà carattere itinerante (70 ore complessive).

Risultati attesi: sviluppo nei volontari delle conoscenze e competenze necessarie per svolgere un consapevole percorso di servizio civile e operare efficacemente all'interno della sede di assegnazione. Sviluppo della motivazione e del coinvolgimento attivo del singolo partecipante, quale vero protagonista del proprio percorso. Socializzazione tra i partecipanti.

FASE IV – VERIFICA DELL'ASSEGNAZIONE

Durata: 15 giorni

Attività: assegnazione alle singole biblioteche di concerto tra l'Ufficio Servizio Civile e la referente del progetto.

Risultati attesi: garanzia di maggiore corrispondenza tra le caratteristiche/attese del volontario e la tipologia di servizio che andrà a svolgere.

FASE V – INSERIMENTO

Durata: 15 giorni

Attività a cura delle biblioteche di assegnazione del volontario:

- gestione del processo di inserimento del volontario nel contesto di operatività;
- individuazione delle figure interne di riferimento per ciascun volontario per le attività di affiancamento;
- assegnazione di una postazione di lavoro e verifica della strumentazione informatica;
- visita degli spazi in cui si realizzeranno le attività;

- incontri conoscitivi con il gruppo di lavoro.

Risultati attesi: maggiore efficacia del processo di inserimento, quale processo conoscitivo graduale finalizzato a fornire al volontario tutti quegli elementi e riferimenti operativi necessari per orientarsi efficacemente nel contesto lavorativo.

FASE VI - OPERATIVITA'

Durata: 5 mesi

Attività:

a cura della biblioteca di assegnazione del volontario:

- incontri con il gruppo di lavoro per l'illustrazione dello stato dell'arte e la programmazione delle attività nelle quali verrà coinvolto il volontario;
- Individuazione degli obiettivi, dei tempi e metodi di lavoro;
- Definizione dei risultati da raggiungere;
- Attuazione del programma di attività e verifiche relative allo stato di avanzamento;
- Monitoraggio periodico delle attività svolte e della coerenza con il progetto, a cura dell'Ufficio Servizio Civile;
- supervisione delle attività,
- incontri di monitoraggio delle attività con il responsabile del monitoraggio, i volontari e gli OP, somministrazione questionari.

Risultati attesi: Effettuazione di un percorso di servizio civile soddisfacente per entrambe le parti, professionalizzante e di servizio alla collettività.

FASE VII - VERIFICHE DEI RISULTATI E CHIUSURA DELLE ATTIVITA'

Durata: Ultimo mese del servizio civile

- a cura dell'Ufficio Civile: incontro finale di verifica, somministrazione questionario finale di gradimento

Risultati attesi: analisi del gradimento da parte dei volontari. Verifica con gli OP e l'Ufficio Servizio Civile sul lavoro svolto e i risultati raggiunti nell'ottica di un miglioramento degli inserimenti futuri.

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

10

9) Numero posti con vitto:

0

10) Numero posti senza vitto:

10

11) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

30

12) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

5

13) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria
- L'orario di sei ore al giorno è articolato nella fascia oraria tra le ore 7.30 e le 20.00 e dal lunedì al sabato; l'orario è concordato con l'operatore di progetto in base alle esigenze di servizio.
- Eccezionalmente, per la realizzazione di particolari iniziative culturali, può essere richiesto di svolgere il servizio in orario serale o festivo.
- Eccezionalmente i volontari possono essere impiegati presso altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto.
- E' richiesta la disponibilità a spostamenti sul territorio, a missioni fuori Comune o temporanea modifica

della sede di servizio.

- E' obbligatoria la partecipazione attiva ai momenti di formazione e monitoraggio.
- Il volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui è inserito e il segreto d'ufficio, ad adeguarsi alle modalità di lavoro, ad un corretto rapporto con l'utenza e con i colleghi, ad attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativo. Il volontario è tenuto a rispettare le disposizioni in materia di trattamento dei dati personali come disposto dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196
- E' richiesta la disponibilità alla guida di autoveicoli comunali per tutti i servizi che riguardano il progetto.
- Il civilista potrà guidare i veicoli per le attività inerenti il progetto da solo e con l'utenza.

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	Biblioteca di gavinana Villa Bandini	Firenze	Via di Ripoli, 118	1
2	Biblioteca Filippo Buonarroti	Firenze	Viale Alessandro Guidoni, 188	2
3	Biblioteca Mario Luzi	Firenze	Via Ugo Schiff, 8	1
4	Biblioteca dell'Orticultura	Firenze	Via Vittorio Emanuele II, 4	1
5	Punto di lettura del Galluzzo	Firenze	Via Senese, 206	1
6	Biblioteca Fabrizio De Andrè	Firenze	Via delle Carra, 2	1
7	Biblioteca dei Ragazzi	Firenze	Via Tripoli, 34	1
8	Biblioteca Palagio di Parte Guelfa	Firenze	Piazzetta di Parte Guelfa,1	1
9	Biblioteca Dino Pieraccioni	Firenze	Via A.Nicolodi, 2	1

(1) le sedi devono essere individuate **esclusivamente** fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

15) *Nominativo operatore di progetto per singola sede(almeno uno per sede):*

NOME E COGNOME: **CARLO GIOVANNELLI**

SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Biblioteca Villa Bandini	Comune di Firenze	via di Ripoli, 118

NOME E COGNOME: **MARIA LAURA GIANNINI**

SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Biblioteca Filippo Buonarroti	Comune di Firenze	Viale Guidoni, 188

NOME E COGNOME: **MARIA CRISTINA CHIESI**

SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Biblioteca Mario Luzi	Comune di Firenze	Via Ugo Schiff, n. 8

NOME E COGNOME: **MARCELLA VIANELLO**

SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Biblioteca dell'Orticultura	Comune di Firenze	Via Vittorio Emanuele II, 4

NOME E COGNOME: **MARIA VITTORIA PATRIZI**

SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

Sede di attuazione del progetto	Comune	<i>Indirizzo</i>
Biblioteca del Galluzzo	Comune di Firenze	Via Senese, 206

NOME E COGNOME: **ANDREA ROSELLI**

SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

Sede di attuazione del progetto	Comune	<i>Indirizzo</i>
Biblioteca del Palagio di Parte Guelfa	Comune di Firenze	Piazzetta di Parte Guelfa, 1

NOME E COGNOME: **DANIELA CHIAVACCI**

SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

Sede di attuazione del progetto	Comune	<i>Indirizzo</i>
Biblioteca Dino Pieraccioni	Comune di Firenze	Via Nicolodi, 2

NOME E COGNOME: **MARINA TURCHI**

DATA DI NASCITA: 08.11.1960

SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

Sede di attuazione del progetto	Comune	<i>Indirizzo</i>
Biblioteca Fabrizio De Andrè	Comune di Firenze	Via delle Carra, 2

NOME E COGNOME: **ORNELLA MATTEINI**

SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo
Biblioteca dei Ragazzi	Comune di Firenze	Via Tripoli, 34

17) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

Il Comune di Firenze gestisce il sistema di monitoraggio interno che è stato strutturato in modo da verificare il livello di soddisfazione di tutte le componenti (con particolare riferimento al volontario) coinvolte nello svolgimento del progetto di servizio civile e in modo da valutare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. L'obiettivo principale è quello di aumentare l'efficacia e l'efficienza del servizio, individuando le situazioni critiche che possono verificarsi nel corso dell'esperienza e definendo soluzioni adeguate. Ulteriore finalità è rappresentata dall'individuazione di strategie specifiche di miglioramento globale del servizio civile per gli anni successivi.

In fase di avvio del progetto è definito un piano di monitoraggio di dettaglio per verificare l'attuazione del piano, analizzare ed elaborare i dati raccolti al termine dell'attività, anche in vista del miglioramento generalizzato del sistema di servizio civile.

I soggetti coinvolti nel sistema di monitoraggio sono il responsabile del monitoraggio gli Operatori di Progetto e i volontari.

Gli strumenti utilizzati dal sistema di monitoraggio sono:

incontri strutturati di monitoraggio, finalizzati all'individuazione, analisi e soluzione delle criticità emerse;
somministrazione di questionari;
elaborazione di schede di valutazione.

Il Sistema di Monitoraggio prevede tre livelli di indagine:

1. Livello di soddisfazione dei volontari;
2. Attività svolte dall'OP;
3. Valutazione dell'attività dei volontari da parte dell'OP

I dati raccolti confluiranno in un report finale di monitoraggio.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DEI VOLONTARI

Una parte importante del monitoraggio in itinere si svolge attraverso sette incontri di sei ore che si svolgono presso la sede dell'Ufficio Servizio Civile.

Gli incontri sono obbligatori e coordinati dal responsabile del monitoraggio dell'Ente e sono centrati sulla discussione in aula di tutte le problematiche emerse durante il servizio.

Su indicazione dei volontari o in riferimento a quanto emerso durante la riunione, inoltre, vengono organizzati incontri a tema, finalizzati ad affrontare particolari criticità o necessità di approfondimento, eventualmente con la presenza di esperti di settore.

Il livello di soddisfazione dei volontari verrà monitorato attraverso il cronogramma riportato in allegato 1 e i questionari periodici riportati in allegato 2.

I questionari, strutturati secondo le tecniche della ricerca quantitativa e sottoposti a tutti i volontari indaga i seguenti items:

attinenza dell'attività svolta rispetto al progetto per il quale il volontario è stato selezionato
Qualità e frequenza dei rapporti con gli utenti
Utilità del servizio alla cittadinanza
Rispondenza del servizio alle aspettative
Utilità del servizio in una prospettiva di sviluppo professionale
Qualità del clima interno
Efficienza dell'organizzazione del lavoro
Qualità dei rapporti con l'OP
Livello di disponibilità dell'OP
Qualità dei rapporti con l'Ufficio Servizio Civile

Livello di coinvolgimento e motivazione

Inoltre nel primo giorno di servizio dei volontari viene loro somministrato un questionario di auto valutazione delle competenze in ingresso (allegato 3); al termine dell'anno di servizio viene nuovamente somministrato il medesimo questionario, al fine di verificare lo stato delle competenze acquisite nell'anno di servizio. Dalla elaborazione dei due questionari scaturisce un colloquio individuale con ogni volontario di valutazione di quanto emerso dai due questionari.

2) MONITORAGGIO ATTIVITA' OP

Si prevedono sette incontri nell'arco dell'anno, prima o dopo gli otto incontri svolti con i volontari cui si faceva riferimento al punto 1. condotti dal responsabile del monitoraggio, con l'obiettivo di monitorare le seguenti attività:

Pianificazione delle azioni previste

Individuazione di aree di sviluppo

Realizzazione di specifiche fasi progettuali

Stato di attuazione del progetto

Raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi

Problemi e criticità

Nell'ultimo mese viene effettuato un incontro di verifica finale al termine del quale il responsabile del monitoraggio elabora un documento in cui vengono messi in evidenza:

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati

Le azioni previste comparate con quelle realizzate

I nodi critici

Le risorse impiegate

I dati dei questionari somministrati

All'OP, inoltre, vengono somministrati questionari periodici come risulta dal cronogramma riportato in allegato 1 e i questionari riportati in allegato 4 che indagano sui seguenti items:

Utilità del ruolo svolto in relazione all'attività professionale

Risposta alle attese iniziali

Ore settimanali dedicate ai volontari

La presenza dei volontari quanto ha portato qualcosa di nuovo nella tua attività?

Qualità dei rapporti con i volontari

Qualità dei rapporti con l'Ufficio Servizio Civile

Qualità dei rapporti con le diverse figure coinvolte nel servizio civile

Livelli di criticità riscontrati

Qualità/tempi di risposta alle criticità emerse

3) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' PRESTATI DAI VOLONTARI

La valutazione delle attività prestate dal volontario viene effettuata dall'OP attraverso colloqui individuali mensili con il volontario valutando i seguenti items:

Puntualità

Spirito di iniziativa e autonomia operativa

Capacità organizzativa del proprio lavoro

Capacità di adattamento a situazioni diverse da quelle previste

Capacità di risoluzione dei problemi

Capacità di comunicazione e di lavorare in gruppo

Livelli di competenza raggiunti

18) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

- diploma di scuola media superiore;
- iscrizione a corsi universitari nelle materie attinenti e la conoscenza di programmi di grafica costituiscono titolo preferenziale;
- costituiscono titoli preferenziali anche le esperienze in strutture bibliotecarie (volontariato, stage, tirocinio), scolastiche (in particolare, nidi, scuole materne, scuole secondarie superiori), spazi gioco, ludoteche, Centri Giovani; la partecipazione ad associazioni nell'ambito del disagio e della disabilità e dell'assistenza agli

anziani; la partecipazione a corsi di formazione post diploma o post- universitari: tale richiesta è motivata dal fatto che i volontari si troveranno a svolgere un tipo di lavoro che presuppone un'adeguata preparazione;

- è richiesta la capacità di utilizzo del computer e dei principali programmi informatici (l'informatica è ormai alla base del lavoro in biblioteca: cataloghi on line, servizi di mediateca, servizi di prestito on line, utilizzo di internet per ricerche su siti di interesse culturale, motori di ricerca); tale richiesta è motivata dal fatto che i volontari si troveranno a dover utilizzare autonomamente tali applicativi nello svolgimento delle attività previste dal progetto;
- in riferimento all'attività di promozione, si richiede la disponibilità ad impegnarsi in un lavoro di comunicazione online, in particolare quella riferita alla promozione di servizi ed eventi culturali, e la capacità di usare gli strumenti del web e dei social;
- competenze e/o esperienze nel campo della comunicazione istituzionale, nel web design, nella gestione dei canali di comunicazione
- è richiesta la disponibilità alla guida di veicoli comunali per motivi inerenti il servizio (trasporto libri ed altro materiale in occasione di attività di promozione della lettura esterne alla biblioteca).

19) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Il progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive destinate:

1. all'acquisto di chiavi USB da consegnare a tutti i volontari all'inizio del Servizio
2. all'acquisto di un corso di formazione aggiuntivo in materia di primo soccorso (12 ore), antincendio a basso rischio (n. 4 ore) e HACCP per addetti ad attività alimentari complesse (12 ore) che rilascerà ai giovani volontari una certificazione, da parte dell'Ente terzo formatore, attestante la competenza e la professionalità dei giovani nelle materie trattate. Tale certificato potrà essere utilizzato per la ricerca del lavoro.
3. Visita di un giorno a un luogo di interesse storico o culturale.

20) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Le risorse tecniche e strumentali richieste per la realizzazione del progetto sono quelle generalmente in uso per le attività di ufficio, di formazione e di diffusione delle informazioni:

- spazi e arredi idonei al lavoro;
- aule di formazione;
- postazioni di lavoro;
- attrezzature e sistemi informatici e telematici multimediali;
- supporti didattici e materiale informativo;
- postazione per la lettura dotata di ausili speciali dedicata a utenti con disabilità.

Tutte le risorse necessarie sia alle fasi di formazione generale e specifica sia alla realizzazione delle attività di servizio saranno messe a disposizione dei volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle sedi coinvolte e delle specifiche azioni del progetto.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Il progetto ha come obiettivo l'acquisizione da parte dei volontari delle seguenti competenze, suddivise nelle tipologie: di base, tecnico-professionali e trasversali/relazionali.

Le competenze sono certificate dall'Ente.

Competenze di base

Essere in grado di:

- effettuare ricerche anche complesse di informazioni, documenti ed opportunità sul web;
- individuare le caratteristiche del settore in cui opera l'organismo/ente ospitante, i servizi e l'utenza di riferimento;
- descrivere i principali elementi e funzioni organizzative che definiscono l'ente ospitante;
- riconoscere e applicare le regole osservate nel contesto di riferimento: linguaggio, atteggiamento, rispetto degli orari e altre norme comportamentali;
- agire in vista dell'ottimizzazione dei tempi, dei mezzi e risorse a disposizione;
- applicare i principi fondamentali della prevenzione e collaborare al mantenimento delle condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro;
- agire nell'ambito della comunicazione istituzionale, con particolare riferimento all'area culturale bibliotecaria e alla gestione dei canali di comunicazione

Competenze tecnico-professionali

Essere in grado di:

- analizzare e interpretare la normativa relativa alla biblioteca di pubblica lettura;
- gestire i processi tecnico-amministrativi e operativi interni alle biblioteca;
- utilizzare i software gestionali per la catalogazione e la consultazione del catalogo on line (Easycat e Easyweb), per la gestione del prestito (Fluxus), per la gestione e il controllo degli accessi internet (Bibliopaas) e software e attrezzature ad uso delle categorie con particolari esigenze di utilizzo facilitato;
- gestire i servizi al pubblico e i rapporti con gli utenti con attenzione e disponibilità, ivi compreso cittadini anziani e diversamente abili;
- progettare e realizzare attività di promozione del libro e della lettura;
- conoscere la struttura dell'enciclopedia Wikipedia: regole organizzative e struttura di voci;
- programmare eventi e organizzare un calendario mensile delle attività.

Competenze Trasversali

Essere in grado di:

- adottare stili e strategie comunicative differenziate, adeguate al contesto e agli scopi della comunicazione, anche in vista della risoluzione di problemi comunicativi;
- lavorare in gruppo per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi;
- assumere un atteggiamento collaborativo e disponibile;
- agire in modo da ottimizzare i tempi e i costi;
- svolgere i propri compiti con correttezza ed riservatezza;
- prestare attenzione al livello di precisione e di qualità del lavoro svolto;
- avere sensibilità per le esigenze del cliente/utente finale;
- potenziare l'autoapprendimento, migliorando le proprie competenze e prestazioni lavorative;
- affrontare e risolvere problemi ovvero pianificare strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi di diversa natura tenendo conto delle logiche di contesto, ivi compreso quelle relative alle categorie di utenza con particolari esigenze di utilizzo facilitato (ricerche siti di interesse culturale, motori di ricerca);
- adattarsi a situazioni differenti da quelle previste mostrando flessibilità e spirito propositivo anche in condizioni non routinarie;
- esprimere capacità di osservazione/sintesi per focalizzare le problematiche e rapportarle in maniera puntuale a chi prende le decisioni.

Le competenze professionali acquisite nel corso dello svolgimento del servizio civile regionale nell'ambito del

progetto, sono spendibili nel mondo del lavoro.

Formazione generale dei giovani

22) Sede di realizzazione:

Il corso di formazione generale viene svolto presso il Comune di Firenze, Ufficio Servizio Civile, via Palazzuolo, n. 12

23) Modalità di attuazione:

Il corso è progettato e coordinato dall'Ente; il programma prevede la collaborazione di docenti interni all'Ente, qualificati nelle diverse materie trattate, nonché docenti esterni esperti.

24) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari", ed il sistema di formazione verificato in sede di accreditamento, il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

Metodologia

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali (almeno il 40% del monte ore complessivo)
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (almeno il 60% del monte ore complessivo)

Articolazione della proposta di formazione prevista:

1) Corso iniziale all'avvio del progetto: 42 ore.

2) incontri di formazione permanente 7 giornate nell'anno, per mezzo di testimonianze e/o visite ad esperienze significative

Al termine del Corso di Formazione 1) viene somministrato un questionario anonimo di gradimento del medesimo nonché una scheda di valutazione dei docenti; ambedue i questionari, chiedono al volontario, attraverso punteggi da 1 a 10, di esprimere un parere sui seguenti punti e con items diversi:

- Accoglienza e disponibilità del personale dell'Ufficio e adeguatezza degli spazi ove si è svolto il corso
- Interesse agli argomenti trattati, chiarezza espositiva dei docenti, capacità di interazione con l'aula dei docenti stessi
- Autovalutazione del livello di conoscenza acquisito grazie al Corso
- Adeguatezza del tempo dedicato al dibattito

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici dal 5° al 12° mese (vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 17), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza svolta nell'incontro di monitoraggio.

1. metodologie innovative di formazione.

Durante la formazione i docenti utilizzeranno metodologie finalizzate a stimolare la partecipazione attiva, evitando il più possibile la lezione frontale di tipo classico. Le metodologie didattiche quindi saranno di natura partecipativa ed esperienziale quali esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di casi, dibattiti, confronti e condivisione di esperienze.

2. ruolo attivo dei volontari

Durante le attività di formazione verranno utilizzate metodologie aventi carattere aperto con l'obiettivo di favorire il più possibile il coinvolgimento e la partecipazione dei volontari, di esaltare le forme di interazione e di comunicazione tra corsisti, tra corsisti e docenti. La creazione di "reti di interazione e di scambio" costituisce, infatti, un supporto fondamentale per l'ottimizzazione del processo di apprendimento.

3. ruolo attivo dei gruppi di lavoro

Il lavoro di gruppo è inteso sia come rete di collegamenti funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi, sia come situazione di apprendimento individuale. L'assunto di base è che il lavoro di gruppo rappresenta la variabile strategica per la gestione delle complessità insite nel contesto di riferimento, per la rilevazione dei problemi specifici e la ricerca delle soluzioni più adeguate. Il gruppo rappresenta un luogo privilegiato per lo sviluppo di apprendimento individuale e collettivo in quanto consente la discussione, lo scambio intersoggettivo, il trasferimento di esperienze e competenze. Il gruppo di lavoro, inoltre, agisce da stimolo sui livelli di motivazione e sull'orientamento al miglioramento continuo.

25) Contenuti della formazione:

Il corso di formazione generale è articolato in sei giornate formative, alle quali devono partecipare obbligatoriamente tutti i volontari, ha lo scopo di trasmettere ai volontari una maggiore conoscenza e consapevolezza relativamente al sistema del Servizio Civile, della sua storia ed evoluzione nel tempo, dei principi che lo caratterizzano, le sue sfaccettature sociali e culturali.

Obiettivo primario della formazione generale è l'incremento della consapevolezza dell'importanza dell'essere cittadini attivi, con preciso riferimento alle finalità di formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari di cui all'art.1 lett.e della l.64/2001 e previste dalla Circolare prot. UNSC 44807/II/I del 08/09/2003 e successive.

FORMAZIONE GENERALE SERVIZIO CIVILE REGIONALE

PRIMA GIORNATA MODULO 6 ORE

Accoglienza e introduzione

Intervento introduttivo del Responsabile della Formazione

Presentazione dell'ente

Intervento del Direttore Servizi Sociali del Comune e dell'Assessore competente

Chi siamo?

Presentazione dello staff dell'Ufficio Servizio Civile e autopresentazione dei volontari e delle loro esperienze di volontariato precedenti.

Organizzazione della pubblica amministrazione

Intervento di un funzionario dirigente dell'Amministrazione

Dritti e doveri del volontario del servizio civile; ordinamento e normativa del servizio civile. La legge

R.T. 35 del 25 luglio 2006 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 53/R del 9/10/2012.

Intervento del Responsabile amministrativo dell'Ufficio Servizio Civile

SECONDA GIORNATA MODULO 6 ORE

Un bene prezioso: la costituzione

Intervento di Ubaldo Nannucci, già Procuratore Capo della Repubblica di Firenze

Percorsi di cittadinanza, servizio civile, associazionismo e volontariato

Intervento di Grazia Bellini, Responsabile Settore Formazione "progetto Arcobaleno"

Difesa della Patria: la difesa civile non armata e nonviolenta

Intervento di Severino Saccardi, direttore della rivista "Testimonianze"

TERZA GIORNATA MODULO 6 ORE

L'identità del gruppo in formazione - 1

Intervento di Maria Rosaria De Maria, psicologa ASL 10 di Firenze

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Intervento di Antongiulio Barbaro, esperto del settore

Dibattito con i relatori e i volontari

QUARTA GIORNATA MODULO 6 ORE

La protezione civile

Intervento del Responsabile del Comune di Firenze

Vivere l'ambiente / un ambiente da vivere

Intervento di Fausto Ferruzza, Presidente Regionale Legambiente. Dibattito.

Partecipazione attiva alla società civile

Intervento di Nedo Baracani, docente di Sociologia della devianza e del lavoro

QUINTA GIORNATA MODULO 6 ORE

Testo unico "salute e sicurezza sui luoghi di lavoro"

Intervento di Mauro Moretti, Direzione Servizi Tecnici del Comune di Firenze

L'identità del gruppo in formazione - 2

Intervento di Maria Rosaria De Maria, psicologa ASL 10 di Firenze

La rete civica del comune di Firenze

La legge R.T. 35 del 25 luglio 2006 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 53/R del 9/10/2012

SESTA GIORNATA MODULO 6 ORE

Le politiche giovanili nazionali e quelle del Comune di Firenze

Intervento dell'Assessore competente del Comune di Firenze

Interculturalità, migrazione, accoglienza, marginalità

Intervento dell'Ufficio Affari Internazionale della Croce Rossa Italiana. Esercitazione di gruppo su accoglienza e accettazione del diverso.

SETTIMA GIORNATA MODULO 6 ORE

Come servire la pace? – Proiezione del film “No man’s land”

Intervento di Domenico Maselli, docente di Storia del Cristianesimo e delle Religioni. Dibattito.

La Comunità Europea e le opportunità formative ed esperienziali per i giovani. I progetti Europei del Comune di Firenze per le giovani generazioni

Rivisitazione della formazione generale: valutazione, dibattito, somministrazione questionario di gradimento (allegato 5)

ALTRE OCCASIONI FORMATIVE OFFERTE AI VOLONTARI NEL CORSO DELL'ANNO DI SERVIZIO:

- Visita di un giorno a un luogo di interesse storico o culturale in Toscana.
- Corso primo soccorso (12 ore), antincendio a basso rischio (n.4 ore) e HACCP per addetti ad attività alimentari complesse (12 ore)

26) Durata (espressa in ore):

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) Sede di realizzazione:

- Direzione Cultura – via Garibaldi, 7 – Firenze
- Biblioteca delle Oblate - Via dell'Oriuolo, 24 – Firenze
- BiblioteCaNova Isolotto - Via Chiusi, 4/3 A – Firenze
- Biblioteca Pietro Thouar – Via Mazzetta, 10 – Firenze
- Biblioteca Villa Bandini via di Ripoli, 118 – Firenze
- Biblioteca Filippo Buonarroti - Viale Guidoni, 188 – Firenze
- Biblioteca Mario Luzi - Via Ugo Schiff, 8 – Firenze
- Biblioteca dell'Orticoltura - Via Vittorio Emanuele II, 4 – Firenze
- Biblioteca del Galluzzo – via Senese, 206 – Firenze
- Biblioteca dei Ragazzi di Santa Croce – via Tripoli, 34 – Firenze
- Biblioteca Dino Pieraccioni – Via Nicolodi, 2 – Firenze

- Biblioteca Fabrizio De Andrè – Via delle Carra, 2 – Firenze
- Biblioteca del Palagio di Parte Guelfa – Piazzetta di Parte Guelfa – Firenze
- Archivio storico del Comune di Firenze via dell'Oriuolo, 33-35 – Firenze
- Punti prestito BiblioCOOP presso i Commerciali Unicoop Firenze (Firenze sud est, Firenze sud ovest, Firenze nord ovest, Firenze nord est)
- Bibliobus

28) Modalità di attuazione:

La formazione specifica sarà realizzata in una riunione di coordinamento

- dal personale delle Biblioteche Comunali Fiorentine;
- dalle Associazioni partner per le specifiche tematiche inerenti l'oggetto del progetto;
- dalle società esterne che collaborano con l'Amministrazione che hanno esperienza nel campo della formazione.

Le giornate di formazione saranno organizzate in

Incontri:

- per apprendere il funzionamento generale della Direzione Cultura;
- per acquisire le conoscenze di base relative alla rete bibliotecaria fiorentina e alla sua organizzazione, alla gestione di una biblioteca di pubblica lettura e di conservazione, all'organizzazione di attività culturali e di promozione della lettura, alla gestione dei rapporti con gli utenti;
- per acquisire conoscenze relative ai bisogni delle fasce di età "speciali" individuate nel progetto;
- per conoscere l'utilizzo dei software in uso nelle biblioteche per la catalogazione, la consultazione degli opac, il prestito, la gestione degli accessi internet;
- per conoscere l'organizzazione della comunicazione del Comune di Firenze (la gestione dei canali di comunicazione, la rete civica, la redazione integrata, la comunicazione interna, l'identità visiva).

Visite guidate presso le varie biblioteche comunali e punti di prestito decentrati

Partecipazione a iniziative di attività di promozione del libro e della lettura, seminari, convegni, momenti di aggiornamento professionale previsti anche per il personale comunale e occasioni professionali organizzate dalla Regione Toscana o dall'AIB (Associazione Italiana Biblioteche).

29) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Le metodologie utilizzate durante le attività di formazione specifica saranno simili a quelle utilizzate durante la formazione generale:

- Metodologie innovative di formazione

Le metodologie didattiche saranno di natura partecipativa ed esperienziale: incontri frontali, esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di casi, dibattiti, confronti e condivisione di esperienze.

A corredo della formazione in aula verranno effettuati incontri e visite guidate presso le varie biblioteche e verrà promossa la partecipazione ad iniziative, convegni, seminari.

La collaborazione con Associazioni e con il mondo del volontariato offrirà uno spaccato qualificato del mondo in cui i ragazzi andranno a operare .

- Ruolo attivo dei gruppi di lavoro

Il lavoro di gruppo rappresenta la variabile strategica per la gestione delle complessità insite nel contesto di riferimento, per la rilevazione dei problemi specifici e la ricerca delle soluzioni più adeguate. Il gruppo rappresenta un luogo privilegiato per lo sviluppo di apprendimento individuale e collettivo in quanto consente la discussione, lo scambio, il trasferimento di esperienze e competenze. Il gruppo di lavoro, inoltre, agisce da stimolo sui livelli di motivazione e sull'orientamento al miglioramento continuo.

30) Contenuti della formazione:

La formazione specifica, organizzata nelle biblioteche del Comune di Firenze, è finalizzata all'acquisizione delle conoscenze di carattere teorico pratico e competenze specifiche necessarie per un efficace inserimento nella struttura in cui il volontario svolgerà il suo percorso di servizio civile.

Oltre ai moduli specificati sono da prevedere, quali momenti formativi, la partecipazione a seminari, convegni, attività di promozione del libro e della lettura visite ad altre istituzioni bibliotecarie del sistema SdiAF per un totale di 70 ore.

PROGRAMMA DELLA FORMAZIONE SPECIFICA

PRIMO MODULO – 10 ore (5 + 5)

a)

- accoglienza: la Cultura del Comune di Firenze. presentazione della Direzione Cultura: la sua organizzazione, gli eventi di maggior rilievo;
- presentazione del progetto specifico ed illustrazione del piano della formazione;
- presentazione delle Biblioteche Comunali Fiorentine: organizzazione del sistema e servizi offerti, attività, progetti e iniziative;
- la biblioteca pubblica e le sue funzioni, le linee guida IFLA, la biblioteca come progetto permanente. Lo scaffale aperto, i servizi;
- le Sezioni della biblioteca: emeroteca, sezione ragazzi, conservazione.

b) In collaborazione con l'Archivio Storico del Comune di Firenze

- progetti di valorizzazione e conservazione dei documenti storici e visita alla Sezione di Conservazione della biblioteca delle Oblate e all'Archivio Storico del Comune di Firenze;
- il sistema SDIAF, le reti bibliotecarie ed archivistiche.

SECONDO MODULO – 8 ore

- il progetto "Nati per Leggere" e l'importanza di un'educazione precoce alla lettura
- introduzione al concetto di "giovani adulti" e servizi dedicati
- opportunità e servizi culturali per anziani e disabili

TERZO MODULO – 6 ore

- procedure di servizio, front office, collocazioni, i servizi al pubblico ed il rapporto con gli utenti;
- il prestito in biblioteca: locale ed interbibliotecario: modalità e tipologie;

- il reference, la navigazione internet come servizio bibliotecario, i cataloghi on-line, MediaLibraryOnLine;
- il libro, dall'acquisto allo scaffale;
- elementi di catalogazione in rete

QUARTO MODULO – 6 ore

- il Portale Giovani, il Portale Eventi, il Portale Musei, il sito delle Murate, il Mus.E
- la Biblioteca fuori di sé: i punti di prestito BiblioCoop, il Bibliobus, Un libro un volontario per amico

QUINTO MODULO – 20 ore

- lettura ad alta voce: acquisizione delle tecniche e conoscenze di base per la lettura ad alta voce, finalizzata all'assistenza individuale alle persone con bisogni speciali;
- elementi di promozione della biblioteca e della lettura: materiali e mezzi di comunicazione, modalità di progettazione;
- visita alle biblioteche nelle quali i GSV andranno ad operare

SESTO MODULO – 20 ore

6 percorsi periodici, di circa 3 ore al mese, per approfondire tematiche specifiche del mondo delle biblioteche, sia negli aspetti promozionali e sociali, sia aspetti tecnico professionali. Approfondimenti sui nuovi strumenti di lavoro.

Tematiche :

1. percorso: Wikipedia: nuove voci per il dizionario on line
2. percorso: il Thesaurus della Biblioteca Nazionale di Firenze (BNCF)
3. percorso: Gli utenti speciali: incontro con i soggetti che operano nell'area dell'emarginazione
4. percorso: Il reference nelle biblioteche: definizione, tecniche e metodi
5. percorso: Gli utenti speciali: incontro con i soggetti che operano nell'area della disabilità.
6. percorso: La biblioteca social

31) Durata (espressa in ore):

70 ore in totale oltre a momenti formativi meno strutturati quali la partecipazione a seminari, convegni, attività di promozione del libro e della lettura, visite ad altre istituzioni bibliotecarie, ecc.

Al termine delle ore di formazione specifica i volontari saranno assegnati alle diverse biblioteche tenendo conto delle predisposizioni e capacità personali che saranno emerse dalle lezioni e dalle simulazioni in aula nonché del bagaglio culturale di ciascuno.